



Il management

La perfezione e la volontà

La rinascita di un'azienda divenuta più innovativa e poliedrica

Ci sono due caratteristiche fondamentali che hanno fatto da filo conduttore negli oltre quarant'anni di vita della B.B.G. Il primo è un fattore tecnico, ovvero la flessibilità, che ha permesso all'azienda emiliana di aggiungere agli originari settori di produzione - il biomedicale e le macchine automatiche, ambiti tuttora attivi e fondamentali - altre branche più moderne e dal futuro interessante, come il racing, la robotica

o il microchirurgico. Il secondo è un fattore umano: la grande volontà di reagire alle avversità. Il 29 maggio 2012, B.B.G. fu l'azienda colpita più di tutte nel drammatico terremoto che sconvolse Mirandola e buona parte dell'Emilia. Sette secondi di scossa e la sede dell'azienda venne giù portando con sé tre persone, fra cui uno dei fondatori, Enea Grilli. A quel punto i due soci rimasti si trovarono a decidere se chiudere o proseguire l'attività: ne parlarono con i

dipendenti e poco dopo l'azienda era già pronta a ripartire, ospitati nel capannone della loro consociata. Poi, appena si è potuto, ci si è rispostati nella sede originaria, come omaggio non solo alle vittime ma anche alla storia della ditta. “Ma la B.B.G., dopo il terremoto, non è più la stessa azienda: si è puntato sul restyling, si è colta l'occasione per rinnovare e per entrare in nuovi settori, si è velocizzato il ricambio generazionale”. Non a caso, a parlare è Paola Busoli, trentenne figlia di uno dei tre fondatori, attivissima nel promuovere le molteplici novità di un'azienda che vive una fase di grande fermento. A monte sta il know-how di un engineering in grado di spostarsi agilmente da un settore all'altro, studiando le esigenze del cliente e realizzando sistemi di altissima perfezione, al punto che uno dei settori di grande sviluppo è quello del racing: “Abbiamo rapporti avviati con diverse aziende della Motor Valley, dalla Formula Uno alle due ruote - spiega Busoli -. Realizziamo piccoli lotti di altissima precisione. In tutti i settori in cui operiamo, il nostro core business è legato a questa capacità di dare vita a dettagli di alta gamma, siano essi anche solo prototipi. Vale pure per il biomedicale, per le macchine automatiche, a maggior ragione per la robotica e il microchirurgico: un settore molto stimolante che potrebbe darci grandi soddisfazioni”. Ma le novità non finiscono qui. B.B.G. ha appena dato vita a nuova divisione, Polimata: occhiali, penne, anelli, accessori di super lusso, ideati e realizzati abbinando pietre naturali e materiali particolari come il titanio e il carbonio. Vere e proprie “sculture indossabili”, grazie alle quali sono state già avviate collaborazioni con grandi brand della moda mondiale. “Abbiamo iniziato quasi per caso”, racconta Busoli, “poi ci siamo resi conto che l'idea poteva avere un grande futuro. Del resto anche in questo caso la filosofia rimane quella di produrre pezzi di grandissima qualità, ma in numeri limitati. Come sempre, puntiamo sulla ricerca e sulla perfezione”.